



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa

OSSERVAZIONI CNA

AI DOCUMENTI DI CONSULTAZIONE ARERA

DCO 352/2019/R/rif Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati – *Inquadramento generale e primi orientamenti*

In relazione al DCO 352/2019/R/rif, accogliamo positivamente l'intervento volto a fornire elementi di omogeneità alla qualità del servizio, a partire dalla definizione di contenuti minimi informativi sia di carattere generale sulla gestione del servizio che rispetto alla strutturazione della tariffa, che rispetto alla fatturazione e ai pagamenti.

La nuova regolazione, infatti, si auspica possa contribuire a colmare i gap informativi esistenti rispetto alle modalità di gestione ed erogazione del servizio, nonché a fornire una panoramica completa degli aspetti legati alla definizione della tariffa ed alla sua riscossione.

L'intervento, pertanto, sarà utile al rafforzamento della maggiore consapevolezza dell'utente, in vista del conseguimento dell'obiettivo – anche nell'ambito del servizio integrato rifiuti - del consumatore capacitato che ARERA ha individuato quale uno dei tre pilastri su cui poggia la strategia regolatoria della nuova consiliatura.

A cura del DPT Ambiente
CNA Nazionale

La nuova disciplina, inoltre, oltre a mettere a disposizione dell'utente le informazioni relative alle caratteristiche di funzionamento del servizio e sugli aspetti legati alla tariffa, fornisce anche il primo organico set informativo rispetto agli strumenti attualmente esistenti per la tutela dei diritti dell'utente nell'ambito del suo rapporto "commerciale" con il gestore del servizio.

In merito, riterremmo utile che ARERA valutasse la possibilità di strutturare, nel corso della successiva fase di regolazione del servizio rifiuti ed in analogia con quanto già accaduto negli altri settori regolati, di strutturare adeguati e organici percorsi e strumenti di tutela ex post volti a rafforzare la garanzia del consumatore nella fase successiva all'erogazione del servizio stesso.

Infine, rispetto alle tempistiche previste per l'entrata in vigore della nuova regolazione, pur auspicando la rapida applicazione delle nuove disposizioni al fine di dare omogeneità al servizio, esprimiamo perplessità circa la capacità degli operatori di adeguarsi effettivamente alla nuova disciplina entro la data prevista del 1 aprile 2020 qualora essa venga approvata entro il 31 ottobre 2019.

Si potrebbe a nostro avviso valutare l'ipotesi alternativa di prevedere la graduale applicazione della nuova disciplina, anche ipotizzando l'individuazione di più finestre temporali scaglionate nel corso dei successivi due anni cui i gestori potranno accedere una volta completato l'iter di adozione delle nuove disposizioni.